

L'INIZIATIVA IL PROGETTO È DELLA FONDAZIONE HA.REA, ORA A CACCIA DI UNA SEDE

Un polo per le visite 'a casa' dei disabili gravi

VITE CHE spesso restano nell'ombra, ma quotidianamente ingaggiano battaglie da eroi. Sono quelle dei portatori di handicap gravi e delle loro famiglie, costrette a fare i conti non soltanto con la disabilità, ma anche con un difficile cammino fatto di cure, visite mediche, riabilitazione, inciampando spesso nelle carenze del welfare. I viaggi per raggiungere gli studi degli specialisti sono pane quotidiano, e nella speranza di migliorare le condizioni di vita del proprio caro meno fortunato, si affrontano trasferte di centinaia di chilometri, che significano disagio, spese e turbamento di equilibri già difficili. Per i disabili gravi spezzini, potreb-

be presto arrivare un'importante novità, destinata a limitare questi pellegrinaggi; il merito è dell'iniziativa della Fondazione Ha.Rea Onlus: «Stiamo lavorando - spiega il presidente

L'IDEA

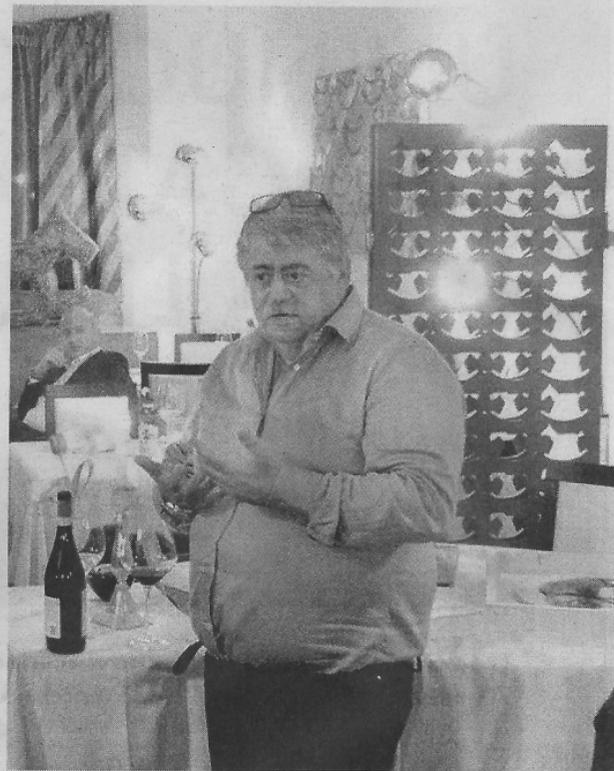
Il centro potrebbe ospitare professionisti provenienti da tutto il territorio

Alessandro Ludi - per dar vita a un centro in cui i portatori di handicap gravi potranno essere visitati da una serie di medici i cui studi sono sparsi per tutta l'Italia. Abbiamo la disponibilità, da parte di alcuni specialisti,

come ad esempio un osteopata che lavora a Ferrara, di venire alla Spezia e ricevere, sempre a pagamento, i pazienti che solitamente li devono raggiungere, e che in questo modo, con le loro famiglie, possono risparmiare tempo, disagi e denaro». Mentre sono al vaglio alcune ipotesi per la sede, Ludi precisa quelle che saranno le specificità del servizio. «Anzitutto, vorrei sottolineare che non vogliamo creare un'alternativa all'offerta sanitaria del territorio, ma si tratta di attrarre professionisti a cui le persone si rivolgerebbero in ogni caso». Una proposta ambiziosa, che oltre alle cure prevede anche l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione per operatori e famiglie.

Ora, c'è da risolvere la questione dei finanziamenti per pagare l'affitto: è possibile dare il proprio contributo acquistando i biglietti della lotteria benefica organizzata per raccogliere fondi. Ma le iniziative della Fondazione Ha.Rea Onlus non finiscono qui: è in corso una raccolta di firme per chiedere che il Parlamento europeo intervenga riguardo le condizioni di vita del Caregiver Familiare in Italia e agisca nei confronti del nostro Stato, perché vengano rispettate le politiche sociali di sostegno adeguate all'intensità del lavoro di cura cui sono sottoposti. Per assicurare il proprio sostegno, contattare il numero 3427362281.

Chiara Tenca



PROMOTORE Alessandro Ludi, presidente della Fondazione 'Ha.Rea Onlus'